



Giorgia Antonelli  
**Tutto il mondo è cosa mia.**  
Rossana Rossanda

autore:	Giorgia Antonelli
editore:	Electa
collana:	Oilà
formato:	10x16 cm
pagine:	96
prezzo:	12 euro
in libreria:	22 aprile 2025
isbn:	9788892827165

**Saranno in libreria dal 22 aprile i nuovi titoli della collana *Oilà***, curata da Chiara Alessi per Electa con progetto grafico di Leonardo Sonnoli. Tre brevi racconti che offrono uno sguardo inedito sulle vicende di **Tove Jansson**, **Rossana Rossanda**, **Florine Stettheimer** scavando attraverso le storie della loro infanzia e delle loro relazioni, nei loro archivi o tra i progetti e le opere che ci hanno lasciato.

La serie di queste brevi biografie 'antieroeiche' di donne e professioniste del secolo scorso (artiste, progettiste, scienziate, scrittrici, politiche...) nasce con l'obiettivo di liberare le protagoniste sia dal ruolo di regine che da quello di vittime, presentando sotto una lente di ingrandimento storie universali e particolari di lotte femminili.

Oilà ha già raccontato: Francesca Alinovi, Vanessa Bell, Lisetta Carmi, Anna Castelli Ferrieri, Cini Boeri Lica Covo Steiner, Niki de Saint Phalle, Rosa Genoni, Elena Gianini Belotti, Irene Brin, Lora Laam, Eva Mameli Calvino, Germana Marucelli, Amelia Rosselli, Goliarda Sapienza, Elsa Schiaparelli.

Attraverso i libri, gli articoli e i documenti di archivio di Rossana Rossanda emergono la voce brillante e spesso scomoda, lo sguardo personalissimo e la penna tagliente e raffinata, sempre pervasa di ironia, di questa figura straordinaria che ha attraversato il Novecento guardando a tutti i suoi movimenti – fascismo, capitalismo, socialismo, il '68, gli anni di piombo, le lotte operaie, il femminismo – senza mai indulgere né in idee precostituite né in facili assoluzioni, sia degli altri che di sé stessa.

Donna di formidabile intelligenza e soprattutto donna dalla mente libera, incredibilmente simile a due scrittrici che, non a caso, ammirava, Anna Achmatova e Marina Cvetaeva, e che, in un suo articolo, aveva definito così: *mai sconfitte, mai con la testa bassa, mai al servizio che di sé.*

Rossana Rossanda è nata più di 100 anni fa, esattamente il 23 aprile 1924, e nei suoi novantasei anni di vita è stata moltissime cose in una donna sola: partigiana con il nome in codice di Miranda, filosofa e allieva dello studioso Antonio Banfi, redattrice presso la casa editrice Hoepli, scrittrice, traduttrice, giornalista e fondatrice de *Il Manifesto* nel 1969, ma soprattutto, a partire dal 1947, membro del Partito Comunista Italiano, per cui divenne responsabile della politica culturale, prima alla Casa della cultura di Milano e successivamente a Roma.

Nel 1963 viene eletta alla Camera dei Deputati per il collegio di Milano, nel governo di centrosinistra guidato da Aldo Moro. Alla morte di Togliatti, nel 1964, entra a far parte della corrente del PCI facente capo a Pietro Ingrao.

Interlocutrice privilegiata con gli ambienti intellettuali vicini alla sinistra, intrattiene per tutta la vita un dialogo aperto con personalità del calibro di Anna Maria Ortese, Pier Paolo Pasolini, Carlo Levi, Italo Calvino, György Lukács, Milan Kundera, Louis Aragon, Bertolt Brecht, Louis Althusser, Michel Foucault, Fidel Castro, Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir, Marguerite Duras, Michel Leiris e Giangiacomo Feltrinelli.

La sua intelligenza viva e lo spirito critico guidato da una potente autonomia di pensiero l'hanno portata a non aderire mai fideisticamente alla logica del partito ma a rapportarsi sempre guidata dal dubbio. Con questo spirito, per esempio, ha persino messo in discussione la politica sovietica e la figura dello stesso Togliatti, fino all'espulsione nel 1969, lo stesso anno in cui prende vita il progetto editoriale de *Il Manifesto*, di cui fu direttrice e fondatrice insieme a Luigi Pintor, Valentino Parlato e Lucio Magri.

Nel 2006 arriva seconda al Premio Strega con la sua autobiografia, *La ragazza del secolo scorso*, pubblicata da Einaudi.

**Giorgia Antonelli** è laureata in lettere moderne ed è Dottore di ricerca in Storia contemporanea. Insegna materie letterarie e storia nelle scuole secondarie di secondo grado e dal 2013 è direttrice editoriale della casa editrice indipendente *LiberAria*, di cui è anche fondatrice. Si occupa di promozione della lettura collaborando con librerie e festival letterari e ha tenuto corsi di scrittura e di editoria con *LiberAria*, *Save the Children* e *Scuola del libro*. Con *LiberAria* ha anche ideato e realizzato i format *Ritratti di Signore* e *Avrai un canto e un nome*, per raccontare l'opera di scrittrici del panorama italiano e internazionale. Scrive sulle riviste culturali *doppiozero* e *Altri Animali*, per cui si occupa di recensioni e editoriali.